

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

L'anno duemiladiciassette giorno 27 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

La Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico) è assente giustificata.

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Ilaria Moretti.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2016 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - DPR 2.11.2005 n. 254.

Il Bilancio di esercizio 2016, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 25/17 del 10 aprile 2017, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), e delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014.

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 sono le seguenti:

ATTMO			
	Anno 2015	Anno 2016	scostamento 2016/2015
A) Immobilizzazioni	€ 34.254.643	€ 33.494.680	-€ 759.963
a) <i>Immateriali</i>	€ 47.389	€ 39.877	-€ 7.512
b) <i>Materiali</i>	€ 27.394.481	€ 26.871.087	-€ 523.394
c) <i>Finanziarie</i>	€ 6.812.773	€ 6.583.716	-€ 229.057
B) Attivo circolante	€ 7.614.906	€ 7.910.324	€ 295.418
d) <i>Rimanenze</i>	€ 53.861	€ 66.313	€ 12.452
e) <i>Crediti Funz.to</i>	€ 2.459.347	€ 2.053.396	-€ 405.951
f) <i>Disponibilità Liquide</i>	€ 5.101.698	€ 5.790.615	€ 688.917
C) Ratei e risconti attivi	€ 12.833	€ 13.526	€ 693
Totale Attivo	€ 41.882.381	€ 41.418.531	-€ 463.850
D) Conti d'ordine	926.750	896.525	-€ 30.225
Totale generale	€ 42.809.131	€ 42.315.056	-€ 494.075

Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" – Il Collegio prende atto che il rilevante scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni.

"Immobilizzazioni Immateriali" – Anche per le immobilizzazioni immateriali valgono le stesse considerazioni, lo scostamento negativo è da imputare alle quote di ammortamento.

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei nuovi principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2016 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute all'1/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Lo scostamento negativo è in massima parte dovuto alle dismissioni delle partecipazioni, alcune derivanti dagli effetti dell'articolo 1, comma 569 e ss della Legge 147/2013, altre dal piano di razionalizzazione adottato in attuazione della Legge 190/2015. Lo scostamento è altresì dovuto alla messa in liquidazione della società Società Infrastrutture Toscane S.p.a. ed alla conseguente decisione di rimborsare ai soci parte della quota del risultato della liquidazione in proporzione alle quote possedute, che per la CCIAA di Prato ammonta ad € 160.000,00 e che sono stati portati in diminuzione del valore della partecipata.

Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della loro situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle stesse, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di *perdita durevole di valore*. In esito alla suddetta analisi, sono state accertate le svalutazioni in base alla corrispondente perdita di bilancio delle società in liquidazione Enatek s.r.l. e Officine Maya s.r.l. ed alla società Igienik Box srl, acquisite nell'ambito del progetto Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

"Crediti di funzionamento" – La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2016 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere.

Viene presa visione altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio verifica che le percentuali di mancata riscossione fornite dall'applicativo con riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2011 emesso nell'esercizio 2014 e 2012 emesso nel 2015) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

“Disponibilità Liquide” – L’incremento delle disponibilità liquide è da imputare in parte alla dismissione delle Partecipazioni (per un totale di circa 180.000 euro), alla riscossione di crediti relativi a progetti realizzati e rendicontati negli anni precedenti finanziati da APET (Agenzia Promozione Economica della Toscana) e dalla Regione Toscana (per un totale di circa 300.000 euro), ai rimborsi delle quote di SGR Orizzonte per circa 80.000 euro e al rimborso da parte dell’Assicurazione per i danni causati dagli eventi climatici del marzo 2015 per circa 57.000 euro.

“Conti d’ordine” - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

* * *

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2015	Anno 2016	scostamento 2016/2015
A) Patrimonio netto	€ 37.190.461	€ 36.717.219	-€ 473.242
Patrimonio netto iniziale	€ 19.187.894	€ 19.187.894	€ -
Avanzo/disav. esercizi precedenti	€ 17.661.466	€ 17.081.123	-€ 580.343
Avanzo/disavanzo esercizio	-€ 580.343	-€ 468.587	€ 111.756
Riserve da partecipazioni	€ 921.444	€ 916.789	-€ 4.655
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.604.992	€ 2.757.498	€ 152.506
D) Debiti di funzionamento	€ 1.828.761	€ 1.507.575	-€ 321.186
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 257.278	€ 434.197	€ 176.919
C) Ratei e risconti passivi	€ 890	€ 2.041	€ 1.151
Totale Passivo	€ 4.691.920	€ 4.701.312	€ 9.392
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 41.882.381	€ 41.418.531	-€ 463.850
G) Conti d'ordine	926.750	896.525	-€ 30.225
Totale generale	€ 42.809.131	€ 42.315.056	-€ 494.075

Il Collegio esamina l’andamento della consistenza del **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, verificando che l’accantonamento per l’esercizio 2016 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l’ente alla data del 31/12/2016 e in applicazione del D.L. 185/2012, con il quale è stato abrogato l’articolo 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011.

Procede quindi all’analisi della composizione della categoria **“Debiti di funzionamento”**, verificando che si registra una diminuzione sulla consistenza complessiva della voce rispetto all’esercizio precedente, dovuta ad una diminuzione delle risorse destinate alle attività promozionali la cui liquidazione si concretizza nel periodo successivo. Non si riscontrano ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all’amministrazione; infatti il valore dei tempi medi di pagamento dei fornitori, espressi in giorni, per l’anno 2016 è pari a 20,26 giorni.

Relativamente alla Voce **“Fondi per rischi ed oneri”**, il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Si evidenzia in particolare l’accantonamento in via prudenziale al Fondo Rischi per la somma di 100.000 euro relativa al Fondo SGR Orizzonte stimata come differenza tra il valore iscritto in bilancio ed il valore

delle quote sulla base del rendiconto al 31.12.2016 e tenuto conto anche del rimborso delle quote avvenute nel mese di marzo 2017.

Esaminando le voci del Patrimonio Netto si evidenzia come i disavanzi economici degli anni 2015 e 2016 sebbene riducano il Patrimonio, consentono comunque agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti di mantenere l'ente in equilibrio finanziario La Riserva da partecipazioni è stata in parte utilizzata per il minor valore derivante dalla cessione della quota della società PIN s.c.r.l.

* * *

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2016:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	SCOSTAMENTO 2015/2016
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	7.566.914	7.121.663	- 445.251
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.195.120	3.077.920	- 117.200
7) Funzionamento	1.907.363	1.761.147	- 146.216
8) Interventi economici	1.003.078	810.959	- 192.119
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.267.559	2.223.258	- 44.301
Totale Oneri correnti (B)	8.373.120	7.873.284	- 499.836
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 806.206	- 751.621	54.585
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	113.512	134.328	20.816
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	113.512	134.328	20.816
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	634.809	375.566	- 259.243
13) Oneri straordinari	271.294	145.193	- 126.101
Risultato gestione straordinaria	363.516	230.373	- 133.143
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	251.165	81.667	- 169.498
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 251.165	- 81.667	169.498
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	- 580.343	- 468.587	111.756

L'articolo 21, comma 2 del Regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale e alla rilevazione contabile dei contributi da progetti finanziati da Fondo Perequativo. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione della specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Dall'esame del conto economico si evidenzia che a fronte di una diminuzione dei proventi correnti, dovuta alla riduzione del diritto annuale, vi è stato anche un contenimento degli oneri correnti tale da determinare un risultato della gestione corrente migliore rispetto a quello dell'anno precedente.

Inoltre il Collegio prende atto che sono state applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:

Scadenza Versamenti	Normativa di riferimento	Importo esercizio 2015	Importo esercizio 2016
31/03/2016	Art. 61, comma 17 DL 112/2008	€ 6.136,54	€ 6.136,54
30/06/2016	Art. 8, comma 3 DL 95/2012 - Spending Review	€ 110.671,95	€ 110.671,95
30/06/2016	Art. 50 co.3 DL 66/2014 - ulteriore 5% consumi irt.	€ 55.335,98	€ 55.335,98
30/06/2016	Art. 1 co. 142 L 24 dicembre 2012, n. 228	€ 5.777,76	€ 5.777,76
31/10/2016	Art. 6, comma 21 DL 78/2010 - Organi	€ 55.742,20	€ 56.294,20
	Totale	€ 233.664,43	€ 234.216,43

Le somme sono state versate nei termini previsti.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

* * *

Il Collegio attesta altresì che sono state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5 comma 4 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che conferma nel 30 aprile dell'anno successivo il termine previsto dall'articolo 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Collegio inoltre attesta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del suddetto D.M. del 27 marzo 2013 che sono stati allegati al bilancio d'esercizio:

- il documento previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto (Rendiconto Finanziario);
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto (Tassonomia);
- il rapporto dei risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27.marzo 2013 (articolo 1 comma 2 del medesimo decreto).

Il Collegio attesta altresì, a norma del comma 2 del già citato articolo 8 del D.M., la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto Finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come risulta dai seguenti prospetti di sintesi:

Saldo Istituto Cassiere al 01/01/2016	5.092.630,02
Incassi SIOPE = Totale consuntivo di cassa Entrate	7.580.172,06
Pagamenti SIOPE = Totale consuntivo di cassa Uscite	6.898.138,01
Saldo Istituto Cassiere al 31/12/2016	5.774.664,07

Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	682.034,05
Saldo altre disponibilità liquide al 01/01/2016	9.067,70
Saldo altre disponibilità liquide al 31/12/2016	15.951,13
Incremento disponibilità liquide	688.917,48

* * *

Infine, il Collegio dà atto di aver acquisito in data 26 aprile u.s. la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'articolo 2 comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2016 del Piano Triennale (2014-2016) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'articolo 2, comma 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale n. 10/2014 del 28/01/2014. Il piano di razionalizzazione per il triennio 2017-2019 risulta adottato con deliberazione di Giunta n. 101/2016 del 19.12.2016.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

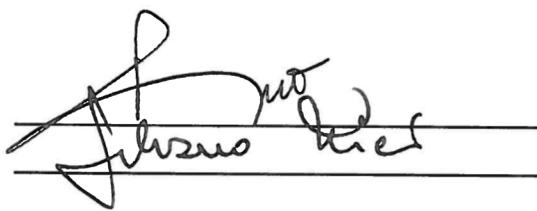
- a) le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- b) i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- c) risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- d) la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2016 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvano Nieri', is written over two horizontal lines. The signature is stylized and cursive.